



COMUNE DI COLLE UMBERTO

Provincia di Treviso

ORIGINALE

VERBALE DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 23 DEL 30-07-2023

OGGETTO	SETTIMO PIANO DEGLI INTERVENTI: ADOZIONE VARIANTE N. 6
---------	--

Oggi **trenta** del mese di **luglio** dell'anno **duemilaventitre** alle ore **20:30**, nella sala delle adunanze consiliari, convocato in seguito a regolare invito si è riunito il Consiglio Comunale così composto:

	Presente/Assente		Presente/Assente
COLETTI SEBASTIANO	Presente	Santantonio Rossella	Presente
Covre Alessandra	Presente	Armellin Enrico	Presente
Fadelli Giovanni	Presente	Scotton Oreste	Assente
Amadio Egidio	Presente	Sonego Ida	Assente
Sant Simone	Presente	Baggio Enos	Assente
Dam Nicola	Assente	Rova Fabio	Assente
Pavan Paola	Presente		

Presenti 8 Assenti 5

Partecipa alla seduta, ai sensi dell'art. 97, comma 4 – lett a) del D. Lgs. n. 267/2000 il
SEGRETARIO COMUNALE Orso Paolo.

Pavan Paola COME SCRUTATORE

Santantonio Rossella COME SCRUTATORE

Armellin Enrico COME SCRUTATORE

Constatato legale il numero degli intervenuti, COLETTI SEBASTIANO nella sua qualità di Sindaco, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopraindicato.

OGGETTO	SETTIMO PIANO DEGLI INTERVENTI: ADOZIONE VARIANTE N. 6
---------	--

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- l'art. 12 della L.R. n. 11/2004 "Norme per il governo del territorio" suddivide il Piano Regolatore Comunale in disposizioni strutturali, contenute nel Piano di Assetto del Territorio (P.A.T./P.A.T.I.), ed in disposizioni operative, contenute nel Piano degli Interventi (P.I.);
- con deliberazione n. 211 del 22.08.2011 (B.U.R. n. 73 del 30.09.2011) la Giunta Provinciale di Treviso ha ratificato, ai sensi dell'art. 15 comma 6 della L.R. n. 11 del 23.04.2004, l'approvazione del Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.) del Comune di Colle Umberto;
- ai sensi dell'art. 48 comma 5 bis, della L.R. n. 11/2004 e successive modifiche ed integrazioni, con l'approvazione del primo P.A.T., il P.R.G. vigente per le parti compatibili con il P.A.T. diventa il Piano degli Interventi;
- il Primo Piano degli Interventi di tipo "ricognitivo e di riallineamento" è stato approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 33 del 15.11.2012;
- in quanto "strumento urbanistico operativo" il Piano degli Interventi, disciplinato dagli artt. 17 e seguenti della L.R. n. 11/2004, necessita di un periodico aggiornamento per adeguarsi da un lato all'evoluzione della materia urbanistica nel suo complesso, e dall'altro per rispondere ai fabbisogni e alle necessità rappresentate dalla società civile;
- nella seduta consiliare del 31.07.2013 è stato illustrato il Documento Programmatico Preliminare relativo al 2° Piano degli Interventi (variante n. 1), che tra le procedure di piano prevede di applicare l'istituto della perequazione relativamente agli interventi di trasformazione urbanistica;
- con deliberazione Consiliare n. 45 del 19.10.2016 è stato approvato il 2° Piano degli Interventi - Variante n. 1;
- con deliberazione Consiliare n. 25 del 14.06.2017 è stato approvato il 3° Piano degli Interventi - Variante n. 2 "Approvazione modifiche verdi e di carattere puntuale";
- con deliberazione Consiliare n. 39 del 30.09.2019 è stato approvato il 4° Piano degli Interventi - Variante n. 3 "Approvazione modifiche verdi e di carattere puntuale";
- con deliberazione Consiliare n. 39 del 30.09.2021 è stato approvato il 5° Piano degli Interventi - Variante n. 4 "Approvazione varianti non sostanziali";
- con deliberazione Consiliare n. 57 del 29/12/2022 è stato approvato il 6° Piano degli Interventi - Variante n. 5 "Varianti verdi e modifiche puntuali";

Vista la delibera di Consiglio comunale n. 2 del 28.03.2023 ad oggetto "Piano degli Interventi - Variante generale: illustrazione Documento Programmatico Preliminare - aggiornamento 2023";

Preso atto che:

- sono stati pubblicati i seguenti avvisi alla cittadinanza a firma del Responsabile dell'Area Tecnica:
 - a) prot. n. 5789 del 16/05/2023: avviso per la presentazione di proposte per la formazione della variante generale al Piano degli Interventi;

b) prot. n. 5790 del 16/05/2023: avviso pubblico per la raccolta delle richieste di classificazione di manufatti incongrui ai sensi dell'art. 4, c. 3, della Legge Regionale 04 Aprile 2019, n. 14 "Veneto 2050;

- i predetti avvisi sono stati pubblicati all'Albo Pretorio e sul sito WEB del Comune fino al giorno 30/06/2023;
- a seguito della pubblicazione degli avvisi di cui sopra, sono pervenute n. 2 proposte di modifica, come di seguito specificato:

Richiedente	Data deposito	n. prot.	Proposta
FAVA Rosalia	28/06/2023	7606	Modifica normativa riguardante la distanza dei nuovi fabbricati dalle strade pubbliche
BOTTEON Luca	06/07/2023	7918	Modifica normativa riguardante la realizzazione di piscine interrate in Centro Storico

- l'Ufficio Tecnico Comunale ha ritenuto opportuno, per affinità, di prendere in considerazione anche la seguente proposta:

Richiedente	Data deposito	n. prot.	Proposta
GIACUZZO Marco	26/09/2022	10656	Modifica normativa riguardante la distanza dei nuovi fabbricati dalle strade pubbliche

- l'Ufficio Tecnico comunale ha quindi redatto l'istruttoria che raccoglie sinteticamente le 3 proposte di modifica, con relativa valutazione di accoglibilità totale, parziale o negativa, e precisamente:

n.	Nominativo	data	Prot.	Valutazione
01	FAVA Rosalia	28/06/2023	7606	Accoglibile
02	BOTTEON Luca	06/07/2023	7918	Accoglibile, a condizione
03	GIACUZZO Marco	26/09/2022	10656	Accoglibile

Visti i seguenti elaborati del settimo Piano degli Interventi – variante n. 6, redatti in data 12/07/2023 dal tecnico incaricato dott. Lorenzo Zanin, acquisiti al prot. n. 8300 del 15/07/2023, costituiti da:

- a)** Relazione Tecnico – Illustrativa alla variante n. 6,
- b)** All.to 1 – Estratti cartografici del P.I vigente – scala 1_2000;
- c)** All.to 2 – Estratti normativi modificati;
- d)** Asseverazione Idraulica;
- e)** Asseverazione Sismica;
- f)** Dichiarazione di non necessità V.Inc.A.;

Vista la L.R. n. 11 del 23.04.2004 "Norme per il Governo del Territorio" e successive modifiche e integrazioni;

Visto lo Statuto comunale;

Visto il regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 23 del 14.06.2017;

Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione, reso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 dal Responsabile dell'Area Tecnica;

Sentiti i seguenti interventi:

Il Sindaco riferisce che si tratta di una piccola variante, che riguarda due aspetti normativi e va ad incidere su lotti già a destinazione residenziale. Attualmente, come emerge dalla relazione tecnica predisposta dal dr. Zanin dell'Ufficio Urbanistica, le norme prevedono che la distanza dalle strade, per le nuove costruzioni, sia pari all'altezza dell'edificio. La precedente norma comunale, ante PAT, prevedeva, in realtà, una distanza minima pari a metà dell'altezza dell'edificio e comunque non inferiore a mt. 5 dalle strade. Questo, come chiarisce il dr. Zanin sulla base di domande di progettisti interessati da proprietari di lotti liberi, evidenzia come la volumetria attribuita al lotto in alcuni casi risulti compressa nella misura in cui si impone di mantenere una distanza dalle strade pari all'altezza del fabbricato. La proposta che viene fatta è di modificare gli artt. 46, 47 e 48 delle nostre norme tecniche, con la reintroduzione del parametro della distanza dalle strade pari alla metà dell'edificio e con il limite minimo di 5 metri. Ciò consentirebbe di riallineare, in molti casi, la capacità edificatoria rispetto alle norme di lottizzazione. Infatti, ci si trova in certe situazioni in cui in precedenza c'era un compendio più ampio oggetto di lottizzazione. La lottizzazione è stata chiusa ma permangono dei singoli lotti, che vengono trattati in maniera a sé stante quali lotti liberi per i quali, l'obbligo di distanza dalle strade pari all'altezza dei fabbricati, determina una disciplina differente, anche in termini di allineamento, rispetto a chi ha edificato sulla base del vecchio regolamento e del piano di lottizzazione. Pertanto, è condivisibile la proposta di riportare l' $h/2$ anche tenuto conto di quelle che sono le indicazioni regionali di contenimento del consumo del suolo. Il Sindaco ribadisce che non si sta parlando di nuovi lotti ovvero di riconoscimento di nuove destinazioni residenziali, ma di lotti già residenziali. E' chiaro che per casi particolari (come ad esempio distanza da strade provinciali, statali o tra pareti finestrate) le distanze potranno essere diverse rispetto a quelle di cui si discute. Questa è la prima delle due proposte.

La seconda proposta ha per oggetto la possibilità di realizzare piscine interrato nelle aree a verde privato in zona centro storico. Quando è stato deliberato il nuovo regolamento edilizio, è stata data la possibilità di realizzare piscine interrato di modiche dimensioni anche nelle zone residenziali. C'è una norma del REC che fa salve le specifiche disposizioni di piano, certe aree hanno infatti un vincolo a verde privato (vincolo apposto all'area esterna del fabbricato per preservarne le caratteristiche ed il contesto ambientale affinché non ci siano nuove edificazioni). In base a tale norma sono ammesse le vasche ma non le piscine. Siccome si tratta di norma di stretta interpretazione da parte dell'ufficio e quindi nelle aree di verde privato comprese all'interno delle Z.T.O. "A – Centro Storico" non è ammesso edificare tranne ciò che è ammesso, in questo modo si ammette la possibilità di realizzare delle piscine di dimensione contenuta, anche in area residenziale laddove esiste il vincolo a verde privato.

Il Segretario comunale dice che, a livello IMU, una casa con piscina è equiparata ad un livello A7-A8.

Il Sindaco legge ai Consiglieri parte dei contenuti della delibera per sottoporre la medesima alla votazione e chiede che, nel testo della presente delibera, prima del "Preso atto che..." venga inserito il riferimento alla delibera di Consiglio n. 2 del 28.03.2023 ad oggetto "Piano degli Interventi - Variante generale: illustrazione Documento Programmatico Preliminare - aggiornamento 2023".

Chiede se ci sono osservazioni. Rileva che non ci sono interventi e quindi mette in votazione la proposta in oggetto.

Il **Segretario Comunale**, atteso che non emergono situazioni di incompatibilità che impongano di votare *singulatim* e che si è in fase di adozione, pone in votazione in blocco l'adozione delle singole varianti normative.

Con votazione espressa per alzata di mano, che dà il seguente risultato:

Presenti: n. 8

Votanti: n. 8

Favorevoli: n. 8

Astenuti: n. 0

Contrari: n. 0

DELIBERA

1. **Di dare atto** che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. **Di adottare**, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 23.04.2004 n. 11 e successive modifiche, il settimo Piano degli Interventi – Variante n. 6, composto dai seguenti elaborati depositati agli atti:
 - a) Relazione Tecnico – Illustrativa alla Variante n. 6,
 - b) All.to 1 – Estratti cartografici del P.I vigente – scala 1_2000;
 - c) All.to 2 – Estratti normativi;
 - d) Asseverazione Idraulica;
 - e) Asseverazione Sismica;
 - f) Dichiarazione di non necessità V.Inc.A.;
3. **Di disporre**, ai sensi dell'art. 29 della Legge Regionale n. 11/2013, che dalla data di adozione del settimo Piano degli Interventi – Variante n. 6, siano applicate le misure di salvaguardia di cui alla Legge 3 novembre 1952, n. 1902;
4. **Di disporre** il deposito della variante presso l'Ufficio Segreteria del Comune a disposizione del pubblico per 30 giorni consecutivi, decorsi i quali chiunque può formulare osservazioni entro i successivi trenta giorni;
5. **Di pubblicare** l'avviso di deposito all'Albo Pretorio comunale e sul sito WEB comunale;
6. **Di disporre**, altresì, che copia della variante n. 6 al Piano degli Interventi sia trasmessa alla Provincia di Treviso per il deposito a disposizione del pubblico per 30 giorni consecutivi;
7. **Di precisare** che ai sensi dell'art. 18, comma 4, L.R. 11/2004, trascorsi 60 (sessanta) giorni dalla scadenza del termine per la presentazione delle osservazioni, il Consiglio Comunale decide sulle stesse e approva il piano;
8. **Di dare atto** che la presente deliberazione con relativa documentazione tecnica verrà pubblicata nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito internet comunale – sottosezione "Pianificazione e governo del territorio", ai sensi e per gli effetti dell'art. 39 del D.Lgs. n. 33/2013;
9. **Di dare atto** che è stato acquisito il parere di regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000;

10. Di dare atto che l'oggetto della presente deliberazione rientra nella competenza del Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. n. 267/2000.

I pareri, qualora espressi, sono stati sottoscritti digitalmente a norma di legge secondo quanto previsto dal D.Lgs 267/2000 art. 49 e art.147Bis sulla proposta numero 26 del 13-07-2023 ed allegati alla presente deliberazione.

OGGETTO	SETTIMO PIANO DEGLI INTERVENTI: ADOZIONE VARIANTE N. 6
---------	--

Data lettura della presente delibera, viene approvata e sottoscritta

IL Sindaco
COLETTI SEBASTIANO

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti del d.lgs n. 82/2005 (CAD) e s.m.i.;e norme collegate; Sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

IL SEGRETARIO COMUNALE
Orso Paolo

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti del d.lgs n. 82/2005 (CAD) e s.m.i.;e norme collegate; Sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.